

flash

SQUALIFICHE DOPING

La Caf fa gli sconti al Nandrolone per Blasi (-1 mese) e Kallon (-2)

La Commissione d'appello federale ha parzialmente accolto i reclami presentati da Manuele Blasi (nella foto) e Mohamed Kallon contro le squalifiche per positività al nandrolone. Per il giocatore del Parma sanzione ridotta da 6 a 5 mesi, a decorrere dal 17 ottobre 2003; per l'Interista la squalifica passa da 8 a 6 mesi, a decorrere dal 23 ottobre 2003. Blasi fu trovato positivo dopo Parma-Perugia (14 settembre); Kallon dopo Udinese-Inter (27 settembre).



MEDICI SPORTIVI

«Antidoping, via i test di routine. Facciamo solo quelli a sorpresa»

Eliminare i controlli di routine effettuando solo quelli a sorpresa e rendere obbligatoria l'adesione dei giocatori ai test incrociati sangue/urina sottoscrivendola sul contratto di lavoro. «È una proposta che abbiamo presentato da tempo - ha spiegato Enrico Castellacci, presidente del Lamica (Libera associazione dei medici italiani di calcio) e medico sociale dell'Empoli - chiediamo di effettuare esclusivamente esami a sorpresa dal lunedì alla domenica eliminando quelli di routine».

TENNIS, TORNEO DI MILANO

Seppi e Santopadre in tabellone. Oggi apre Ivanisevic-Ulihrach

Due italiani, Seppi e Santopadre, si sono qualificati per il tabellone principale del torneo Indesit Atp Milano. Andreas Seppi ha battuto il quotato svizzero George Bastl (0-6 6-4 6-2) mentre Vincenzo Santopadre si è imposto nel derby italiano (7-6 6-3) su Daniele Bracciali. Sconfitta invece per Uros Vico, che pure affrontava il non irresistibile svizzero Stephane Bohli. Oggi via agli incontri del tabellone principale con l'esordio di Goran Ivanisevic (assente dal 7 mesi) contro il ceco Bohdan Ulihrach.

FIorentina

Alberto Cavasin verso l'esonero. No di Zoff, Viali prende tempo

Ufficialmente tutto è rinviato a domani, ma la Fiorentina e Alberto Cavasin vivono ormai da separati in casa. La società viola, dopo la sconfitta di Trieste, ha deciso di esonerare il tecnico trevigiano, ma il summit societario che si è protratto per tutta la giornata di ieri non ha portato ad alcun risultato. Incassato il "no" di Dino Zoff, infatti, Diego Della Valle ha fatto sapere di voler puntare su Gianluca Viali, ma anche l'ex tecnico del Chelsea ha preso tempo. In caso di rifiuto, la panchina viola verrà così affidata a Emiliano Mondonico o (più difficilmente) a Renzo Ulivieri.

Le due ruote ricominciano a girare

Il ciclismo al via col Giro di Liguria tra i soliti guai, dal calendario troppo fitto al doping

Gino Sala

Si ricomincia, anzi si è già cominciato, visto che il calendario ciclistico del 2004 inizia con la data del 20 gennaio e termina il 31 dicembre.

Beati i tempi in cui il gruppo tornava a riunirsi nel mese di marzo, quando s'avvertiva il profumo della Milano-Sanremo. Adesso, prima della classicissima di primavera si contano 30 prove a tappe e 32 gare di un sol giorno.

Cose inaccettabili, frutto di una generale pazzia che alberga nella stanza dei bottoni. Se confrontiamo il presente col passato c'è da mettersi le mani nei capelli. Meglio, cento volte meglio la santa povertà di una volta che generava un ambiente senza gli intralazzi di oggi. Sono raddoppiate le squadre e sono diminuiti i campioni. Abbiamo un plotone per metà esausto, incapace di competere da metà stagione in avanti. Ripetutamente ho dovuto constatare che su 140 partenti soltanto una trentina hanno superato il traguardo.

C'è una ricchezza effimera, c'è un elenco di cento e più corridori in arretrato con gli stipendi. Tutto fa brodo per mettere insieme un complesso e per illudere tanti, troppi ragazzi che non diventeranno mai dei bravi professionisti. Molti di loro entrano nella massima categoria portandosi dietro uno sponsor che offre 50.000 euro, di cui una trentina arricchiranno la

borsa dei manager e il resto se tutto va bene per pagare il tesserato.

Tutto è peggiorato per mano dei filibustieri, dei lestofanti nelle cui file ogni tanto si scoprono i portatori di doping. Di fronte ad una situazione del genere mi sembra più che giustificata la richiesta di una bella scopa per una bella rivoluzione, ma temo fortemente di dover assistere alla permanenza di un bruttissimo andazzo, senza gli interventi necessari per produrre cambiamenti di sicura efficacia. Sul banco degli imputati l'Uci, cioè il massimo organo ciclistico colpevole di non portar ordine nel disordine. Colpevole anche il sindacato dei pedalatori che nella tematica dei doveri e dei diritti non si ribella, non si oppone alle malefatte del presidente Verbruggen, colpevoli gli atleti che non hanno voce in capitolo, che dalle lamentele non passano ad azioni concrete e con ciò ancora una volta il

Rispetto al passato sono raddoppiate le squadre e diminuiti i campioni, blanditi spesso da personaggi trafficanti e senza scrupoli



L'immagine simbolo del ciclismo italiano 2003: Gilberto Simoni in trionfo per la vittoria al Giro

vecchio cronista è costretto a ripetersi, a voltar pagina con una profonda delusione.

Volta pagina significa dare un'occhiata alle forze in campo. Il movimento italiano è composto da 13 formazioni appartenenti alla prima e seconda categoria (Gs1 e Gs2) che in ordine alfabetico sono l'Acqua Sapone-Mokambo di Ferrigato, Marzoli e Nocentini; l'Alesso Bianchi di Baldata, Cauccioli, Moreni e Noè; la De Nardi-Colpak Astro di Gonchar, Gobbi e Giordani; la Domina Vacanze di Cipollini, Scarponi e Scirea; la Fassa Bortolo di Petacchi, Frigo, Pozzato e Gonzales; la Formaggi-Pinzolo-Fiavè di Quaranta; la Lampre di Casagrande, Vainsteins, Belli e Barbero; la Team Dpr di Aggiano, Konichev e Lopeboselli; la Miche di Semov; la Panaria di Figueras, Mazzanti e Perez Cuapio; la Saeco Macchine per Caffè di Simoni, Di Luca, Celestino e Cunego; la

Tenax di Frattini e Pietropaoli e la Vini Caldirola di Garzelli e Tonkov.

Tra gli accasati all'estero troviamo Bettini e Paolini (Quick Step), Savoldelli e Nardello (Telekom), Rebellin (Team Gerolsteiner), Bartoli e Basso (Csc Tiscali). Una quarantina di debuttanti e qui stando alle segnalazioni dei bene informati, i più promettenti appaiono Sella, Marzoli e Santambrogio.

Aspettando gli avvenimenti di maggior richiamo tra i quali figurano Giro, Tour, Olimpiadi e campionato del mondo ho registrato i propositi, le promesse, le ambizioni di questo e di quello. Un mare di chiacchiere che principalmente coinvolge i nomi di Bettini, Simoni, Garzelli, Petacchi, Cipollini, Bartoli, Basso e Savoldelli, nell'attesa di fatti concreti.

Se poi guardiamo oltre il muro di casa troviamo un Armstrong che punta al sesto trionfo consecutivo nel Tour de France, un record raggiungibile per un americano che limitandosi ad un solo obiettivo si espone a più di una critica.

Intanto siamo prossimi all'apertura italiana che sarà data da un Giro di Liguria ridotto da quattro a tre tappe in programma da venerdì prossimo a domenica.

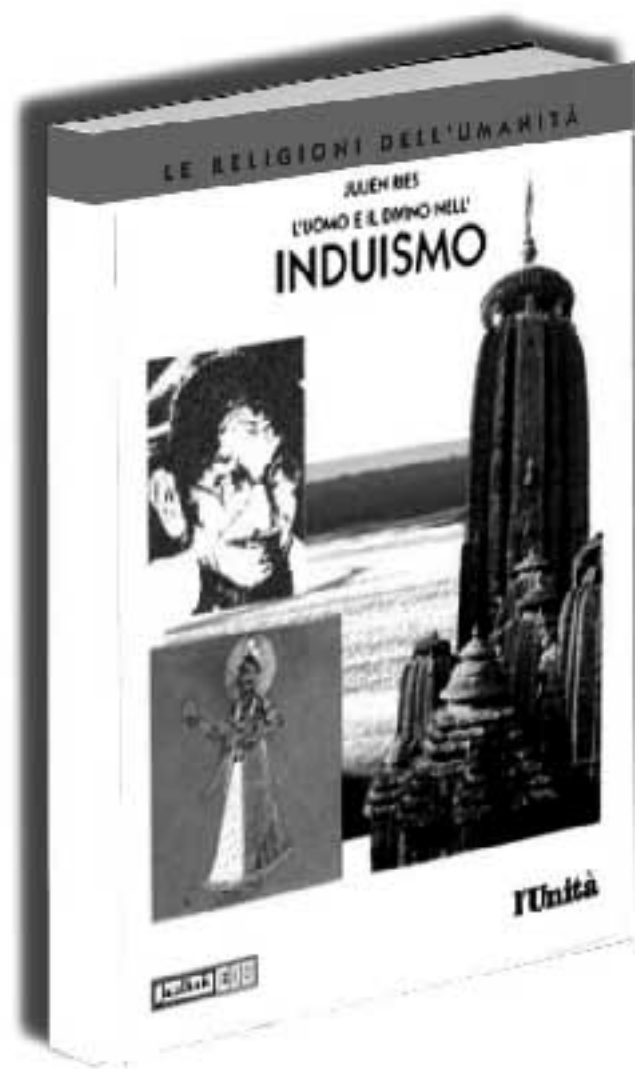
Seguirà il Trofeo Laigueglia e via via entreranno in una folle sequenza di appuntamenti dove pochi si salveranno e molti si perderanno. Così vuole il ciclismo definito moderno, ma lontano da valori antichi.

Nell'anno delle olimpiadi anche i mondiali su strada in Italia, ma l'uomo di punta è Armstrong che punta alla sesta vittoria di fila al Tour

LE RELIGIONI DELL'UMANITÀ

La conoscenza dei fenomeni religiosi è fondamentale: aiuta a costruire la via del dialogo, della comprensione critica e del rispetto reciproco tra le culture e le esperienze religiose. È questo un percorso che "Le Religioni dell'Umanità" intende realizzare per risalire alle radici delle culture che hanno espresso le religioni, alle loro esperienze e ai loro riti.

Ogni mercoledì in edicola con l'Unità una collana di sei monografie, rilegate elegantemente, dai testi chiari e appassionanti, realizzata da Jaca Book e EDB per capire non solo gli altri, ma anche per approfondire le ragioni della propria fede o della propria laicità.



ancora in edicola il primo volume "L'ISLAM", il secondo "L'EBRAISMO" e il terzo "IL BUDDHISMO"

In edicola da domani la quarta uscita "L'INDUISMO" con l'Unità a 4,90 euro in più